

QUANDO ORMAI LO SCANDALO STAVA PER SCOPPIARE

ASPETTI GROTTESCHI DELLE ILLEGALITA' POLIZIESCHE CONTRO LE INIZIATIVE PER IL MESE DELLA STAMPA

Una riunione di prelati a San Marino decise di "mollare", il comm. Giuffrè

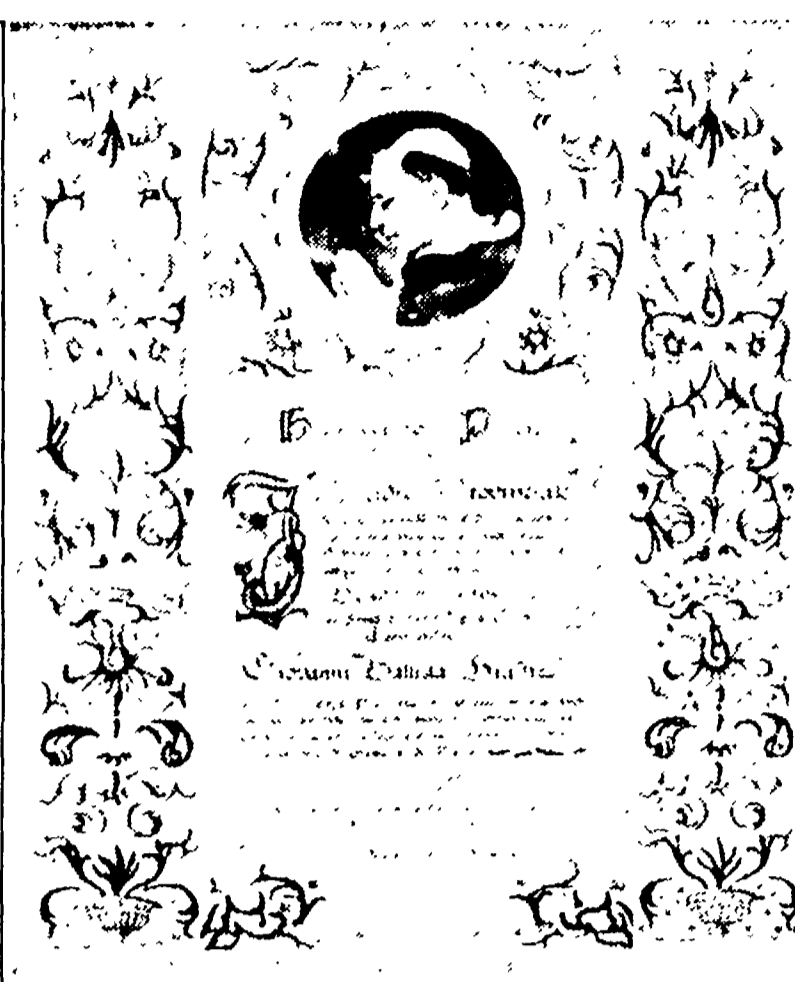
Non potendo far argine ai festival dell'Unità il questore di Modena dà il bando alle indossatrici

Un prete avvertì il banchiere della iniziativa dei vescovi emiliani - La Cassa di risparmio di Lugo reclama 40 milioni - Particolari sul furto nella villa « Casale »

Direttori di case di moda protestano in questura insieme ai sindaci comunisti - Mostre di bestiame proibite per difendere... l'apolliticità di bovini - Più numerose ed affollate le feste del nostro giornale

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 28. — Un importantissimo documento è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza nel corso della seconda perquisizione operata nella villa « Casale » del comm. Giuffrè. Com'è già dicimmo ieri, due ufficiali e due militi della Guardia di Finanza avevano portato a termine, ieri pomeriggio, un'altra perquisizione nella villa del capo dell'Anonima Banchieri.



Un altro « attestato » della collezione del Giuffrè. Esso dice: « Beatissimo Padre — Il Padre Provinciale della Congregazione del SS. Sacramento, umilmente prostrato ai piedi della Santità Vostra, implora una speciale, larga, paterna, copiosa Benedizione Apostolica all'Insigne nostro Reverendissimo Comandatore Giovanni Battista Giuffrè e all'Indulgente Plenaria in articolo morto, anche quando non potendosi confessare né comunicare, invecchiò penitente con la bocca o con il cuore i Nomi SS. di Gesù e di Maria » (segundo due righe che non è possibile decifrare)

In un nascondiglio — che fino ad ora non è stato scoperto — gli ufficiali sequestrarono due elenchi, per l'esattezza due pro-memorie, in cui erano specificati versamenti in banca fatti dal Giuffrè per conto di parroci e frati in un gran numero di istituti di credito. In uno degli elenchi erano annotati valori per 640 milioni e nell'altro per quasi 700 milioni. Oltre ai due elenchi, si è appreso solo oggi, i finanziatori sequestrarono una lettera indirizzata al Giuffrè da un certo don Guidi, non meglio identificato. Nella missiva, lunga e circostanziata, il prete raccontava al Giuffrè come, in data recente, a San Marino, si fossero riuniti un gruppo di vescovi dell'Emilia e della Romagna per discutere di lui e dell'Anonima Banchieri. I vescovi, secondo la lettera, dopo un acceso dibattito sulla situazione (come si era andata evolvendo dopo che lo scandalo era venuto a galla e quali precauzioni prendere) avevano deciso di abbandonare il Giuffrè al suo destino. Cioè di non appoggiarlo più, per nessuna ragione, nelle sue operazioni. Uguale divieto doveva essere esteso a tutti i parroci delle province.

La lettera, insomma, confermerebbe quanto si andava già dicendo in questi giorni e cioè che i vescovi e i parroci, dopo aver incoraggiato l'attività dell'Anonima Banchieri, avrebbero deciso di buttare a mare il commendatario e il carrozzone dopo l'esplosione dello scandalo. La lettera, come abbiamo detto è stata presentata al Giuffrè.

spendessero e spendessero denaro intorno a loro a tutto spiano. I figli del Giuffrè viaggiavano continuamente su potenti e bellissimi macchinari.

I carabinieri di Firenze e la polizia tributaria, stanno indagando per « l'affare Giuffrè » mantenendo un riserbo assoluto.

La squadra investigativa ha presentato una denuncia alla magistratura in seguito ad un esposto presentato da una nobildonna fiorentina, che avrebbe consegnato quattro milioni ad un farmacista di Ferrara, intermediario del Giuffrè.

Secondo i calcoli fatti dalla guardia di finanza, in Toscana, circa 1500 persone sarebbero coinvolte nella vicenda.

(Dal nostro inviato speciale)

MODENA, 28. — Nella gamma ormai tanto varia degli interventi polizieschi per limitare il successo della campagna della stampa comunista, il record del divieto meno elegante appartiene senza dubbio alla Questura di Modena, che sta proibendo le sfilate di moda e di quelle di sfilate di modiste e di quelle di modiste e di quelle di modiste.

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 28. — La Giunta di bilancio dell'Assemblea regionale, riunita sotto la presidenza di E. Tripodi, ha approvato l'assessorato al bilancio del documento finanziario rappresentato da La Loggia in una edizione peggiore rispetto a quella del bilancio elamomamente bocciato dal Parlamento nella seduta del 2 agosto. La Giunta lavora a ritmo maturo e sostenuto, riannodando tre volte al giorno e nella mattinata ha già esaurito l'esame della parte generale del bilancio e la rubrica della presidenza, giungendo a quella dell'agricoltura.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 28. — Una tappina a mano armata e stata compiuta la scorsa notte da due individui mascherati ai danni dell'industriale Agostino Cassa, di 52 anni, e della 32enne Giordana Aldrini che a bordo di una automobile sostavano in una via periferica di S. Vittore.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 28. — Il direttore del gruppo parlamentare e all'Assemblea regionale siciliana ha deliberato la sospensione dell'on. Silvio Milazzo per un periodo di due mesi, deferendolo agli organi competenti del Partito.

(Dalla nostra redazione)

Un pietoso silenzio osserva invece sulla questione degli stessi socialisti comunisti i quali a Roma si fanno in quattro per confermare la loro solida collaborazione con Fanfani del quale, in definitiva, qui in Sicilia, La Loggia si è limitato ad attuare le direttive.

Gian Battista Giuffrè
AMMINISTRATORE
Via Roma, 28 - Tel. 41111
Zadala
M. REV. DON SIGMONE,
secondo il canone dei miti superiori e dei medici, sono costretti a comunicarle che lascio ogni benefica attività.
D'ora innanzi attenderò solo alle cure amministrative di quegli Enti che a tal uopo mi chiamano, e che però ancora seguire, senza eccesso di lavoro.
Tanto dovuto. Con assicurazioni
Chi sono i « superiori » ai quali il Giuffrè riferimenti in questa cartolina-circolare inviata ai suoi amici parroci?

in consegna dagli ufficiali della Guardia di Finanza. Frattanto si è appreso qualche particolare di più per quanto riguarda il presunto assegno a vuoto di quaranta milioni emesso dal Giuffrè all'ordine di una banca. Come i lettori ricorderanno, ieri furono da noi riferite alcune voci circa lo arrivo alla villa « Casale » di Sesto Fiorentino, di un frate che, impressionatissimo, parlò di quell'assegno che stava per scadere e che avrebbe dovuto essere pagato immediatamente. Il frate fu udito da alcuni coloni mentre, ad alta voce, chiedeva che fosse comunicata al Giuffrè la storia dell'assegno. Il commendatario avrebbe fatto bene ad emettere subito, per coprire l'assegno più grosso, due assegni, anche a vuoto, di 10 milioni ciascuno. « Gli altri 20 milioni — avrebbe aggiunto sempre lo stesso frate — li pagherò io dal mio conto corrente ».

A questo punto, così come era del resto prevedibile, tenuto conto delle dimissioni rassegnate dall'assessore al piano on. Silvio Milazzo, il quale non ha ovviamente partecipato al riordinamento del nuovo bilancio per la parte che in passato lo riguardava, le sinistre hanno accettato che non poteva procedersi all'esame della rubrica dell'agricoltura. La giunta di bilancio è stata perciò chiamata a votare su una proposta comunista con la quale si chiedeva l'accantonamento temporaneo della rubrica in questione demandando il delicato problema al giudizio dell'Assemblea.

Questo intendimento è stato instaurato ammiccando dai fogli governativi e sfacciatamente puntualmente, oltre che fatto proprio, dal vicesegretario nazionale del MSL, on. Tripodi, in una dichiarazione alla stampa. Nella stessa dichiarazione lo esponente fascista confermava ostentatamente che tra il suo partito e La Loggia esiste un accordo politico permanente fondato sull'appoggio e sui voti degli assenti missini al governo La Loggia.

Anche all'interno della stessa DC sembra che le dichiarazioni del fascista Tripodi abbiano dato esito a nuovi e più accesi contrasti. L'opposizione antifascista non parrebbe disposta ad accettare supinamente la continuazione della sconcertante tresca tra i fascisti e la cricca fanfaniana.

Un pietoso silenzio osserva invece sulla questione degli stessi socialisti comunisti i quali a Roma si fanno in quattro per confermare la loro solida collaborazione con Fanfani del quale, in definitiva, qui in Sicilia, La Loggia si è limitato ad attuare le direttive.

Un pietoso silenzio osserva invece sulla questione degli stessi socialisti comunisti i quali a Roma si fanno in quattro per confermare la loro solida collaborazione con Fanfani del quale, in definitiva, qui in Sicilia, La Loggia si è limitato ad attuare le direttive.

Un pietoso silenzio osserva invece sulla questione degli stessi socialisti comunisti i quali a Roma si fanno in quattro per confermare la loro solida collaborazione con Fanfani del quale, in definitiva, qui in Sicilia, La Loggia si è limitato ad attuare le direttive.

LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PREZZI

Prossimo un aumento delle tariffe elettriche?

La commissione centrale prezzi si è riunita ieri, convocata dal CIP, per l'esame del sesto ordine di relazione sull'andamento dei lavori per la unificazione delle tariffe elettriche; esame delle tariffe praticate da alcune aziende distributrici di elettricità; situazione della cassa conguaglio e contributi integrativi per nuovi impianti.

SCOMPARSITA UNA DONNA CON I FIGLI

NAPOLI, 28. — Le ricerche che la polizia di Napoli sta febbrilmente conducendo sulla scomparsa della 21enne Maria Guarino, allontanata ieri mattina dalla sua abitazione di via Principe di Napoli, 50, a S. Antonio, portando con sé i figli Antonio, di sei mesi, e Francesco, di due anni, sono ancora senza esito.

SI ALLARGA LA PROTESTA PER LA MANIFESTAZIONE DI PREDAPPIO

Appello da Terni a Gronchi contro il raduno fascista

Da ogni parte d'Italia pervengono all'ANPI notizie di protesta che si levano da ogni settore contro la manifestazione fascista di Predappio. L'ANPI nazionale ha telegrafato anche al prefetto di Forlì e ha chiesto ai diversi parlamentari di intervenire presso il governo. Grande è il fermento a Milano e nella Lombardia, a Torino dove numerose delegazioni si succedono in prefettura, a Genova e particolarmente in tutta l'Emilia.

BENDATI E ARMATI RAPINANO UN INDUSTRIALE

L'on. Milazzo sospeso dal gruppo d.c.

MILANO, 28. — Una tappina a mano armata e stata compiuta la scorsa notte da due individui mascherati ai danni dell'industriale Agostino Cassa, di 52 anni, e della 32enne Giordana Aldrini che a bordo di una automobile sostavano in una via periferica di S. Vittore.

62 nuovi iscritti al P.C.I. durante il "Mese", a Fermo

Da ogni provincia continuano a pervenire notizie dei successi raggiunti nella campagna per la stampa comunista. Ovunque le organizzazioni del partito hanno accentuato la loro attività in risposta agli illegali divieti delle autorità governative. Il segretario della sezione di Porto Recanati ha inviato al compagno Togliatti la seguente telegramma: « Risposta al partito ministro Interni Tambroni comunisti Porto Recanati raggiunto obiettivo sottoscrizione impegnati raggiungere centocinquanta per cento - Frittelli ». Anche le sezioni di Caserta e di Caserta hanno raggiunto l'obiettivo di aver raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione in risposta alle illegalità governative.

DUE INCIDENTI CHE POTEVANO ASSUMERE PIU' GRAVI PROPORZIONI

Due gravi incidenti — oltre a quello di S. Angelo — si sono verificati nei pressi della Stabile di 21 anni, che sostituisce il casellante, e fu già subito dopo la sciagura. Il primo è accaduto in provincia di Palermo, dove un accelerato viaggiatore Messina-Palermo al passaggio al livello di Capo d'Orlando ha investito un camion verso le 4 del mattino. Era affetta da grave esaurimento nervoso. Una quindicina di giorni fa tentò di suicidarsi buttandosi sotto un treno, ma una sua amica la fermò a pochi metri dai binari. E' sprovaista di qualsiasi documento di identificazione.

Un treno deraglia e schiaccia gli autisti d'un camion Quaranta persone ferite in un pullman che precipita

Due gravi incidenti — oltre a quello di S. Angelo — si sono verificati nei pressi della Stabile di 21 anni, che sostituisce il casellante, e fu già subito dopo la sciagura. Il primo è accaduto in provincia di Palermo, dove un accelerato viaggiatore Messina-Palermo al passaggio al livello di Capo d'Orlando ha investito un camion verso le 4 del mattino. Era affetta da grave esaurimento nervoso. Una quindicina di giorni fa tentò di suicidarsi buttandosi sotto un treno, ma una sua amica la fermò a pochi metri dai binari. E' sprovaista di qualsiasi documento di identificazione.

LA PROTESTA A FORLI'

FORLI', 28. — L'esercitazione popolare per il divieto posto dalle autorità alla celebrazione dei partiti fascisti dell'agosto 24 e la protesta contro il permesso raduno fascista del 31 agosto a Predappio, continuano in tutta la zona. Oggi, delegazioni di operai, forlivesi si sono recate dalle autorità locali per protestare e chiedere che si veti il raduno fascista. Anche a Mendola sono state in movimento delegazioni di lavoratori, si sono tenute riunioni e questa sera, riunioni e nelle frazioni di Forlì. Ton, Macrelli, del PSLI, e di altri comunisti, si sono recati a Predappio, al prefetto ed eventualmente interverrà di persona presso il ministro Tambroni al fine di evitare la convocazione di una assemblea fascista.

LA PROTESTA A FORLI'

FORLI', 28. — L'esercitazione popolare per il divieto posto dalle autorità alla celebrazione dei partiti fascisti dell'agosto 24 e la protesta contro il permesso raduno fascista del 31 agosto a Predappio, continuano in tutta la zona. Oggi, delegazioni di operai, forlivesi si sono recate dalle autorità locali per protestare e chiedere che si veti il raduno fascista. Anche a Mendola sono state in movimento delegazioni di lavoratori, si sono tenute riunioni e questa sera, riunioni e nelle frazioni di Forlì. Ton, Macrelli, del PSLI, e di altri comunisti, si sono recati a Predappio, al prefetto ed eventualmente interverrà di persona presso il ministro Tambroni al fine di evitare la convocazione di una assemblea fascista.

LA PROTESTA A FORLI'

FORLI', 28. — L'esercitazione popolare per il divieto posto dalle autorità alla celebrazione dei partiti fascisti dell'agosto 24 e la protesta contro il permesso raduno fascista del 31 agosto a Predappio, continuano in tutta la zona. Oggi, delegazioni di operai, forlivesi si sono recate dalle autorità locali per protestare e chiedere che si veti il raduno fascista. Anche a Mendola sono state in movimento delegazioni di lavoratori, si sono tenute riunioni e questa sera, riunioni e nelle frazioni di Forlì. Ton, Macrelli, del PSLI, e di altri comunisti, si sono recati a Predappio, al prefetto ed eventualmente interverrà di persona presso il ministro Tambroni al fine di evitare la convocazione di una assemblea fascista.

GIANNI RODARI